

Le proposte dei bambini della 5A e 5B scuola Maria Ausiliatrice Bologna

# Risvegliarsi dal coma, come?

*Alla scorsa "Giornata nazionale ed europea dei risvegli" durante la festa nel giardino della Casa dei Risvegli Luca De Nigris un bambino di una scuola primaria in collegamento video chiese: "Ma come fate a risvegliarli?". In quell'occasione il dott. Fabio La Porta, dirigente medico di Medicina Fisica e Riabilitativa IRCCS Istituto delle Scienze Neurologiche di Bologna, diede una risposta clinica con un linguaggio semplice e fruibile anche dalla platea dei giovani alunni collegati.*

*Abbiamo ora voluto chiedere ai bambini della Scuola Maria Ausiliatrice di Bologna di esprimerci il loro punto di vista...*

**F**orse il coma è una capriola improvvisa così straordinaria che ti aggancia sospeso a mezz'aria tra la terra ed il cielo.

Si sente forte la nostalgia della terra, dei suoi fuochi, dei suoi profumi ed aromi, delle sue meraviglie.

Al tempo stesso tempo il cielo... oh sì... anche il cielo attrae!

Tutto è più chiaro da lassù, meno faticoso e più lieve.

In quel cielo non arrivano i forti rumori, tutto è così delicato e poi le altez-

ze... che vertigine, che luce!

Ma la nostalgia della terra, si sa, è magnetica. Così vorremmo renderla ancora più potente facendo indossare a tutte queste persone sospese un paracadute che le faccia scendere dolcemente di nuovo tra noi.

Per aiutarle ad indossare il paracadute per bene, abbiamo di sicuro bisogno della mano del nostro Padre Celeste, quindi pregare, pregare ed ancora pregare.

Bisogna affidare tutti quanti a Maria, che è il tramite tra noi ed il Padre.

Don Bosco ci ha anche suggerito una "ricetta speciale": tre Ave Maria ogni sera...

Se poi la preghiera non dovesse proprio funzionare, si può sempre ricorrere all'infallibile caramella (o cioccolatino, dipende dai gusti) del risveglio!

***"Di certo è efficace quella medicina che, invece di avere un nome strano come pozione per dinosauri, risponde ad amore"***

Con quella non si sbaglia mai. È solo un po' difficile da trovare, però.

Allora si potrebbero leggere ad alta voce le poesie preferite per far battere il cuore più in grande e veloce (si sa che la poesia arriva proprio diritta, e di qualsiasi scienza è assai più veloce).

Inoltre bisognerebbe sussurrare alle orecchie alcuni dei mille segreti contenuti nei libri più belli, per suscitare splendidi ricordi sepolti e dimenticati. Sarebbe bello inondare tutte le stanze dell'aroma di certe candele profumate, ora menta, ora lavanda, al ritmo della musica preferita; per poi aprire le finestre e lasciare che l'aria fresca accarezzi ciascuno.

Chissà, anche un bacio di principe o di principessa, intenso ed insieme leggero, potrebbe andar bene.

Di certo è efficace quella medicina che, invece di avere un nome strano come pozione per dinosauri, risponde ad amore.

Fondamentale però è far sapere che, mentre si fanno tutte queste splendide cose, non ci si dimentica certo di preparare una grande festa meravigliosa per quando ognuno si sveglierà.

Non una festa del risveglio, proprio la festa della rinascita!

Per poter dire: "Finalmente il nodo è ormai sciolto, bentornati a terra amici".

**I bambini e le bambine della 5A e 5B dell'Istituto Maria Ausiliatrice, Bologna**



Foto di gruppo della classe 5A.



La classe 5B.